

I lavori della conferenza cittadina del PCI

C'è una Cagliari diversa che lotta per rinnovarsi

L'azione tenace dei comunisti ha fatto breccia: oggi diventa concreto il discorso dell'unità per fare della città il capoluogo della rinascita - Oggi il discorso del compagno Trivelli

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 13

Cagliari si interroga e trova risposte valide ai suoi problemi, nella Conferenza cittadina del PCI che sarà conclusa domani dal compagno Rinaldo Trivelli nel salone della Fiera campionaria. Cosa fare di questa città? Non può certo continuare ad essere una città che volta le spalle alla Sardegna, deve diventare il capoluogo autentico di una regione proletaria verso la sua rinascita. Cagliari ha oggi più che mai bisogno di collegarsi al suo « hinterland » agricolo industriale attraverso il porto, le manifatture, l'artigianato e anche il terziario. Non più un centro di « compradores » soggetto a tutte le dominazioni e al servizio dei vari « signori » che vengono dal mare, ma un capoluogo democratico in una regione rinnovata in ogni sua struttura.

Con le elezioni regionali del 1974 e quelle amministrative del 15 giugno dello scorso anno, questo processo di rinnovamento è cominciato. Il voto popolare — facendo avanzare il PCI e le sinistre — ha indicato chiaramente, come un'operaio, la « collusione » tra tutte le forze democratiche e autonomiche, laiche e cattoliche, per restituire pienamente Cagliari ai suoi abitanti e farne davvero una città moderna dove sia possibile vivere e operare. Il processo è appena cominciato. Occorre incalzare la DC e sconfiggere quanti si oppongono alla trasformazione di Cagliari.

« Il nostro non è un Comune aperto all'unità autonómica. C'è un sindaco socialista per la prima volta, dopo un quarto di secolo di ininterrotta egemonia democristiana. Ma il rinnovamento è solo di facciata. E' necessario un altro scossone perché il rinnovamento si faccia davvero e la democrazia diventi sostanziale », ha detto il compagno Sbrava, direttore della sezione Lenin in uno dei primi interventi.

Il panorama desolato e spettrale delle nostre frazioni, che giungono fino alle porte della città — in qualche modo la assedia — è stato efficacemente descritto dal compagno Emilio Angioni, operaio, segretario della sezione di Elmas. Egli ha raccontato delle difficili condizioni di vita delle famiglie

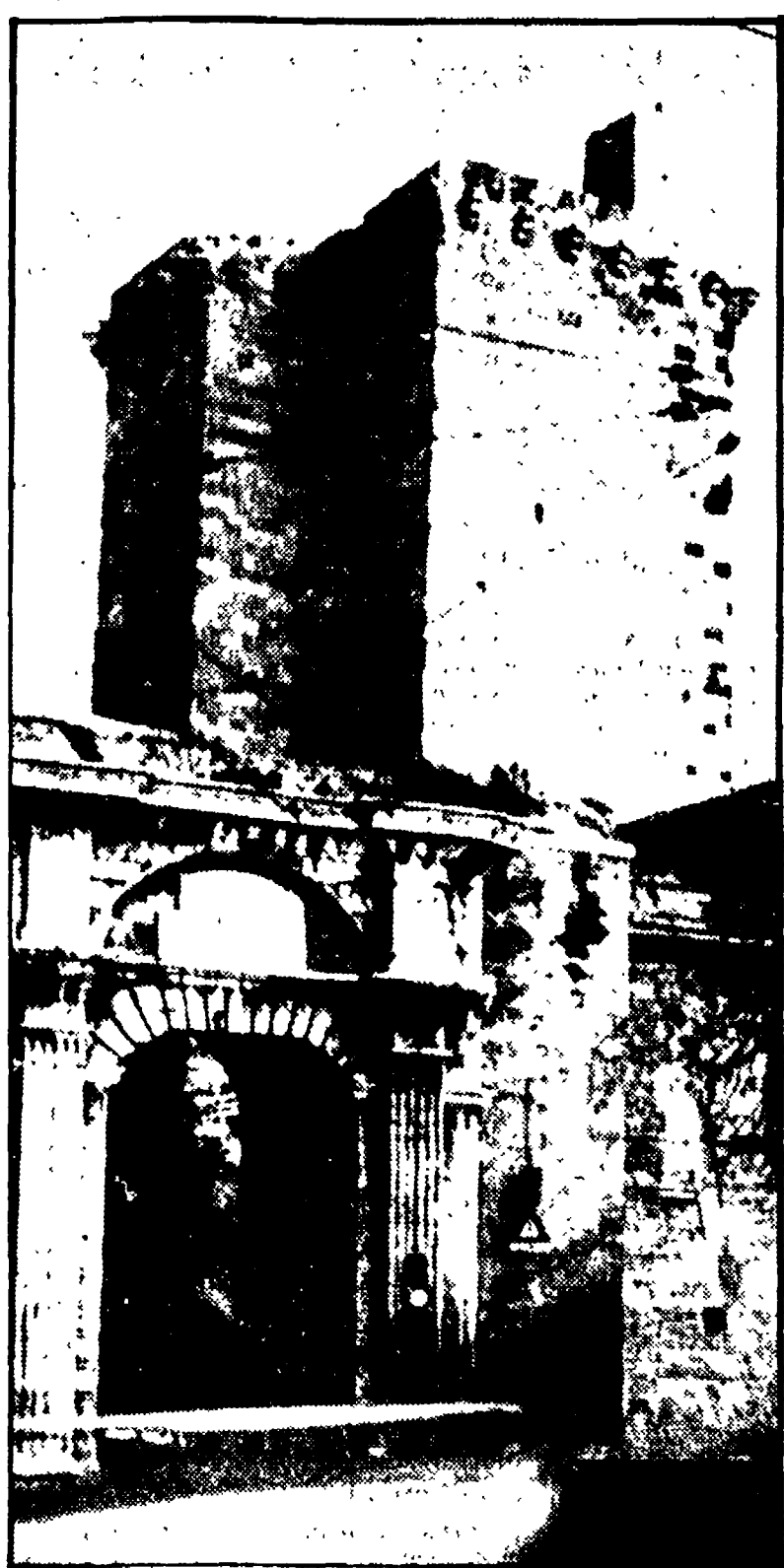
dei lavoratori, in lotta per la casa, il lavoro, gli assegni civili, la scuola e l'istruzione. « Era difficile prima far passare una coscienza non solo di classe, una emancipazione non solo economica ma anche democratica. Anni ed anni di ininterrotto lavoro dei comunisti — ha detto con giusto orgoglio il giovane dirigente operaio di Elmas — hanno fatto breccia: il discorso per un diverso modo di governare a tutti i livelli passa, e può essere vincente se sapremo aggregare altre forze. Lesse con pazienza, capacità e intelligenza le fila del movimento autonomistico. Non è vero che la città è nemica. Cagliari può essere il vero polmone della Sardegna nella misura in cui sapremo farlo respirare ».

La nuova realtà di questa Cagliari, che si batte senza tregua per rigenerarsi ed immedesimarsi nella geografia autentica della Sardegna, in modo che non possa essere accusata di « prendere », ma per poter finalmente « dare », è venuta emergendo attraverso gli interventi di tanti generosi suoi cittadini, lavoratori e comunisti: il tecnico dell'ENEL Ignazio Meloni, l'ingegnere Franco Pina, il pescatore Puxeddu, gli studenti universitari Antonio Pina e Alberto Manfredi, ed ancora ragazze, giovani, professionisti, docenti universitari e insegnanti medi, tutti rappresentanti della città laboriosa e democratica.

Povera di classe operaia, sempre più povera di iniziative industriali (decine e decine di aziende sono in crisi, operaie e operai a centinaia si trovano in cassa integrazione), Cagliari è densa di sottoproletariato. Ai suoi margini vivono, in ghetto, forti strati di popolazione disoccupata o sottoccupata. Non solo le borgate e le frazioni sono oggi degradate. I quartieri del centro storico, gli « alveari » in cui si trovano risserrati i ceti medi nelle caotiche periferie, ormai ormai parte di un quadro drammatico: i servizi civili non esistono o sono di bassissimo livello; mancano le scuole, gli asili, le farmacie, gli ospedali e gli ambulatori, gli strumenti del tempo libero. I giovani — disoccupati a migliaia, senza un vero esercizio di diplomati e laureati senza posto — sono continuamente esposti alle tentazioni della strada o spinti forzatamente verso i club equivoci che puliscono in ogni quartiere. E poi l'inquinamento dello stagno di S. Maria, con i pesci morti in miseria. Dall'altra parte, lo stadio monumentale non serve più ai fasti della squadra rossoblu, ma è ancora da pagare: 4 miliardi, mentre non ci sono soldi per i nidi dei bambini e le mense dei studenti.

Ecco il capoluogo regionale, dove in modo clamoroso esplodono le più grosse contraddizioni della nostra società. Povera di classe operaia, sempre più povera di iniziative industriali (decine e decine di aziende sono in crisi, operaie e operai a centinaia si trovano in cassa integrazione), Cagliari è densa di sottoproletariato. Ai suoi margini vivono, in ghetto, forti strati di popolazione disoccupata o sottoccupata. Non solo le borgate e le frazioni sono oggi degradate. I quartieri del centro storico, gli « alveari » in cui si trovano risserrati i ceti medi nelle caotiche periferie, ormai ormai parte di un quadro drammatico: i servizi civili non esistono o sono di bassissimo livello; mancano le scuole, gli asili, le farmacie, gli ospedali e gli ambulatori, gli strumenti del tempo libero. I giovani — disoccupati a migliaia, senza un vero esercizio di diplomati e laureati senza posto — sono continuamente esposti alle tentazioni della strada o spinti forzatamente verso i club equivoci che puliscono in ogni quartiere. E poi l'inquinamento dello stagno di S. Maria, con i pesci morti in miseria. Dall'altra parte, lo stadio monumentale non serve più ai fasti della squadra rossoblu, ma è ancora da pagare: 4 miliardi, mentre non ci sono soldi per i nidi dei bambini e le mense dei studenti.

La denuncia dell'Unità ha sollevato l'ira e l'indignazione e protesta in alcuni ambienti. Ag-



La torre pisana di San Pancrazio e l'ingresso dell'antico arsenale del Savoia, oggi trasformato in « cittadella dei musei ». Purtroppo sempre chiusi, al punto che i cittadini ne ignorano perfino l'esistenza. Invece di essere punto di aggregazione culturale, questa bellissima parte di Cagliari è stata trasformata da amministratori incompetenti in un caotico sottopassaggio automobilistico. « Per mancanza di personale », rispondono le autorità cittadine dopo che hanno riempito gli uffici pubblici di galoppini strapagati, e dando prova di colossale miopia.

Giuseppe Podda

BARI - Iniziativa di deputati comunisti sui prezzi gonfiati per le opere pubbliche

Le dimissioni di Del Rio: rischio di paralisi per l'Istituto autonomistico

Bisogna garantire il sollecito proseguimento della politica di programmazione - E' urgente una nuova e stabile direzione politica alla Regione Sardegna

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 13

La segreteria regionale del PCI ha preso in esame gli ultimi sviluppi della situazione politica conseguenti alla presentazione delle dimissioni da parte del presidente della giunta regionale.

In un comunicato il PCI deplorea innanzitutto che una crisi regionale si voglia aprire una volta che si voglia aprire una crisi regionale e senza un dibattito politico tra le forze democratiche. « Le dimissioni dell'on. Del Rio — dice il comunicato — sono motivate dalle lotte interne tra le correnti della DC manifestatesi con particolare asprezza nel recente congresso regionale di questo partito. Appare evidente ancora una volta che la DC tende ad anteporre le sue lotte interne agli interessi del popolo sardo, scaricando sulla Regione la propria crisi politica ».

« Il PCI — continua il comunicato — non può che ribadire la sua posizione nei confronti di questi metodi che minacciano di paralizzare l'Istituto autonomistico, di screditarlo e di arrestare il processo di unità autonómica. In tale situazione, e di fronte all'ulteriore aggravamento della crisi economica, il PCI ritiene che dovere preminente delle forze democratiche è quello di garantire comunque il sollecito proseguimento del processo di programmazione appena avviato. Entro i tempi previsti occorre completare la predisposizione del piano triennale, convocare la conferenza regionale per lo sviluppo e la occupazione, ed approvare le leggi sulla sezione speciale dell'ETAFAS per la riforma agro-pastorale ».

« Il PCI ritiene indispensabile e urgente che i partiti autonomistici, in primo luogo tra quelli della sinistra, riprendano e si scagionino il fronte per il rilancio della politica autonómica ».

La segreteria regionale del PCI rileva infine che anche gli sviluppi in atto della situazione confermano l'esigenza di dare una nuova, stabile direzione politica alla Regione. « La costituzione di una giunta fondata sulla partecipazione di tutti i partiti democratici ed autonomistici, te. Volete fare il paragone con le bellezze di Genova e di Venezia? ». I solerti amministratori sognano un imponente afflusso di gente verso il paradiso turistico circostante, dato da foreste vergini e lussureggianti con strapiombi, guglie, flora e fauna esotica. Pare che nel mondo arabo abbiano deciso di rinviare il Ramadan: tanto tutti lo avrebbero disertato per il vulcano spento sardo. Per un simile spettacolo nel mondo si organizzano addirittura voli charter e carovane di turisti pellegrini.

Certo sorgono dei problemi per refrigerare la marea umana, l'esodo biblico. Però, niente paura: non prospettano di unirsi alla prosa di un grandioso centro balneare con annesso vulcano spento. Già vengono segnalati i primi scontri di tangente e le prime incide. Gli amministratori di Serri tentano di dirottare la marea umana verso il loro famosissimo Megaron. Si-

to proseguimento del processo di programmazione appena avviato. Entro i tempi previsti occorre completare la predisposizione del piano triennale, convocare la conferenza regionale per lo sviluppo e la occupazione, ed approvare le leggi sulla sezione speciale dell'ETAFAS per la riforma agro-pastorale ».

« Il PCI ritiene indispensabile e urgente che i partiti autonomistici, in primo luogo tra quelli della sinistra, riprendano e si scagionino il fronte per il rilancio della politica autonómica ».

La segreteria regionale del PCI rileva infine che anche gli sviluppi in atto della situazione confermano l'esigenza di dare una nuova, stabile direzione politica alla Regione. « La costituzione di una giunta fondata sulla partecipazione di tutti i partiti democratici ed autonomistici, te. Volete fare il paragone con le bellezze di Genova e di Venezia? ». I solerti amministratori sognano un imponente afflusso di gente verso il paradiso turistico circostante, dato da foreste vergini e lussureggianti con strapiombi, guglie, flora e fauna esotica. Pare che nel mondo arabo abbiano deciso di rinviare il Ramadan: tanto tutti lo avrebbero disertato per il vulcano spento sardo. Per un simile spettacolo nel mondo si organizzano addirittura voli charter e carovane di turisti pellegrini.

Certo sorgono dei problemi per refrigerare la marea umana, l'esodo biblico. Però, niente paura: non prospettano di unirsi alla prosa di un grandioso centro balneare con annesso vulcano spento. Già vengono segnalati i primi scontri di tangente e le prime incide. Gli amministratori di Serri tentano di dirottare la marea umana verso il loro famosissimo Megaron. Si-

to proseguimento del processo di programmazione appena avviato. Entro i tempi previsti occorre completare la predisposizione del piano triennale, convocare la conferenza regionale per lo sviluppo e la occupazione, ed approvare le leggi sulla sezione speciale dell'ETAFAS per la riforma agro-pastorale ».

« Il PCI ritiene indispensabile e urgente che i partiti autonomistici, in primo luogo tra quelli della sinistra, riprendano e si scagionino il fronte per il rilancio della politica autonómica ».

La segreteria regionale del PCI rileva infine che anche gli sviluppi in atto della situazione confermano l'esigenza di dare una nuova, stabile direzione politica alla Regione. « La costituzione di una giunta fondata sulla partecipazione di tutti i partiti democratici ed autonomistici, te. Volete fare il paragone con le bellezze di Genova e di Venezia? ». I solerti amministratori sognano un imponente afflusso di gente verso il paradiso turistico circostante, dato da foreste vergini e lussureggianti con strapiombi, guglie, flora e fauna esotica. Pare che nel mondo arabo abbiano deciso di rinviare il Ramadan: tanto tutti lo avrebbero disertato per il vulcano spento sardo. Per un simile spettacolo nel mondo si organizzano addirittura voli charter e carovane di turisti pellegrini.

to proseguimento del processo di programmazione appena avviato. Entro i tempi previsti occorre completare la predisposizione del piano triennale, convocare la conferenza regionale per lo sviluppo e la occupazione, ed approvare le leggi sulla sezione speciale dell'ETAFAS per la riforma agro-pastorale ».

« Il PCI ritiene indispensabile e urgente che i partiti autonomistici, in primo luogo tra quelli della sinistra, riprendano e si scagionino il fronte per il rilancio della politica autonómica ».

La segreteria regionale del PCI rileva infine che anche gli sviluppi in atto della situazione confermano l'esigenza di dare una nuova, stabile direzione politica alla Regione. « La costituzione di una giunta fondata sulla partecipazione di tutti i partiti democratici ed autonomistici, te. Volete fare il paragone con le bellezze di Genova e di Venezia? ». I solerti amministratori sognano un imponente afflusso di gente verso il paradiso turistico circostante, dato da foreste vergini e lussureggianti con strapiombi, guglie, flora e fauna esotica. Pare che nel mondo arabo abbiano deciso di rinviare il Ramadan: tanto tutti lo avrebbero disertato per il vulcano spento sardo. Per un simile spettacolo nel mondo si organizzano addirittura voli charter e carovane di turisti pellegrini.

to proseguimento del processo di programmazione appena avviato. Entro i tempi previsti occorre completare la predisposizione del piano triennale, convocare la conferenza regionale per lo sviluppo e la occupazione, ed approvare le leggi sulla sezione speciale dell'ETAFAS per la riforma agro-pastorale ».

« Il PCI ritiene indispensabile e urgente che i partiti autonomistici, in primo luogo tra quelli della sinistra, riprendano e si scagionino il fronte per il rilancio della politica autonómica ».

La segreteria regionale del PCI rileva infine che anche gli sviluppi in atto della situazione confermano l'esigenza di dare una nuova, stabile direzione politica alla Regione. « La costituzione di una giunta fondata sulla partecipazione di tutti i partiti democratici ed autonomistici, te. Volete fare il paragone con le bellezze di Genova e di Venezia? ». I solerti amministratori sognano un imponente afflusso di gente verso il paradiso turistico circostante, dato da foreste vergini e lussureggianti con strapiombi, guglie, flora e fauna esotica. Pare che nel mondo arabo abbiano deciso di rinviare il Ramadan: tanto tutti lo avrebbero disertato per il vulcano spento sardo. Per un simile spettacolo nel mondo si organizzano addirittura voli charter e carovane di turisti pellegrini.

to proseguimento del processo di programmazione appena avviato. Entro i tempi previsti occorre completare la predisposizione del piano triennale, convocare la conferenza regionale per lo sviluppo e la occupazione, ed approvare le leggi sulla sezione speciale dell'ETAFAS per la riforma agro-pastorale ».

« Il PCI ritiene indispensabile e urgente che i partiti autonomistici, in primo luogo tra quelli della sinistra, riprendano e si scagionino il fronte per il rilancio della politica autonómica ».

La segreteria regionale del PCI rileva infine che anche gli sviluppi in atto della situazione confermano l'esigenza di dare una nuova, stabile direzione politica alla Regione. « La costituzione di una giunta fondata sulla partecipazione di tutti i partiti democratici ed autonomistici, te. Volete fare il paragone con le bellezze di Genova e di Venezia? ». I solerti amministratori sognano un imponente afflusso di gente verso il paradiso turistico circostante, dato da foreste vergini e lussureggianti con strapiombi, guglie, flora e fauna esotica. Pare che nel mondo arabo abbiano deciso di rinviare il Ramadan: tanto tutti lo avrebbero disertato per il vulcano spento sardo. Per un simile spettacolo nel mondo si organizzano addirittura voli charter e carovane di turisti pellegrini.

to proseguimento del processo di programmazione appena avviato. Entro i tempi previsti occorre completare la predisposizione del piano triennale, convocare la conferenza regionale per lo sviluppo e la occupazione, ed approvare le leggi sulla sezione speciale dell'ETAFAS per la riforma agro-pastorale ».

« Il PCI ritiene indispensabile e urgente che i partiti autonomistici, in primo luogo tra quelli della sinistra, riprendano e si scagionino il fronte per il rilancio della politica autonómica ».

La segreteria regionale del PCI rileva infine che anche gli sviluppi in atto della situazione confermano l'esigenza di dare una nuova, stabile direzione politica alla Regione. « La costituzione di una giunta fondata sulla partecipazione di tutti i partiti democratici ed autonomistici, te. Volete fare il paragone con le bellezze di Genova e di Venezia? ». I solerti amministratori sognano un imponente afflusso di gente verso il paradiso turistico circostante, dato da foreste vergini e lussureggianti con strapiombi, guglie, flora e fauna esotica. Pare che nel mondo arabo abbiano deciso di rinviare il Ramadan: tanto tutti lo avrebbero disertato per il vulcano spento sardo. Per un simile spettacolo nel mondo si organizzano addirittura voli charter e carovane di turisti pellegrini.

to proseguimento del processo di programmazione appena avviato. Entro i tempi previsti occorre completare la predisposizione del piano triennale, convocare la conferenza regionale per lo sviluppo e la occupazione, ed approvare le leggi sulla sezione speciale dell'ETAFAS per la riforma agro-pastorale ».

« Il PCI ritiene indispensabile e urgente che i partiti autonomistici, in primo luogo tra quelli della sinistra, riprendano e si scagionino il fronte per il rilancio della politica autonómica ».

La segreteria regionale del PCI rileva infine che anche gli sviluppi in atto della situazione confermano l'esigenza di dare una nuova, stabile direzione politica alla Regione. « La costituzione di una giunta fondata sulla partecipazione di tutti i partiti democratici ed autonomistici, te. Volete fare il paragone con le bellezze di Genova e di Venezia? ». I solerti amministratori sognano un imponente afflusso di gente verso il paradiso turistico circostante, dato da foreste vergini e lussureggianti con strapiombi, guglie, flora e fauna esotica. Pare che nel mondo arabo abbiano deciso di rinviare il Ramadan: tanto tutti lo avrebbero disertato per il vulcano spento sardo. Per un simile spettacolo nel mondo si organizzano addirittura voli charter e carovane di turisti pellegrini.

to proseguimento del processo di programmazione appena avviato. Entro i tempi previsti occorre completare la predisposizione del piano triennale, convocare la conferenza regionale per lo sviluppo e la occupazione, ed approvare le leggi sulla sezione speciale dell'ETAFAS per la riforma agro-pastorale ».

« Il PCI ritiene indispensabile e urgente che i partiti autonomistici, in primo luogo tra quelli della sinistra, riprendano e si scagionino il fronte per il rilancio della politica autonómica ».

La segreteria regionale del PCI rileva infine che anche gli sviluppi in atto della situazione confermano l'esigenza di dare una nuova, stabile direzione politica alla Regione. « La costituzione di una giunta fondata sulla partecipazione di tutti i partiti democratici ed autonomistici, te. Volete fare il paragone con le bellezze di Genova e di Venezia? ». I solerti amministratori sognano un imponente afflusso di gente verso il paradiso turistico circostante, dato da foreste vergini e lussureggianti con strapiombi, guglie, flora e fauna esotica. Pare che nel mondo arabo abbiano deciso di rinviare il Ramadan: tanto tutti lo avrebbero disertato per il vulcano spento sardo. Per un simile spettacolo nel mondo si organizzano addirittura voli charter e carovane di turisti pellegrini.

Oggi a S. Giovanni Rotondo manifestano i giovani disoccupati del Gargano

Centinaia di diplomati partecipano a concorsi per posti da fallorino e da manovale - Ma vi sono possibilità di creare occupazione - Le proposte della FGCI

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 13

Un vasto movimento di lotta si sta sviluppando nella provincia di Foggia, sui temi del lavoro e della occupazione giovanile. « Mi sono diplomato quattro anni fa quando avevo finito appena diciotto anni e da allora non trovo una occupazione, sia pure saltuaria, anche a basso salario ». Questa è la risposta che si ha quando si chiede a un giovane cosa fa. Nel Mezzogiorno e in provincia di Foggia in particolare, la disoccupazione giovanile e intellettuale va assumendo dimensioni sempre più preoccupanti. Si calcola che i giovani disoccupati si aggirano intorno alle ventimila unità, dei quali la metà è rappresentata da disoccupati intellettuali. Al recente concorso magistrale infatti hanno partecipato quattro mila giovani, ai corsi abilitanti i partecipanti sono stati 2500 (per non parlare poi dei giovani che sono migliaia) che lavorano a cottimazione nei bar e nelle botteghe, nei grandi magazzini e in modo particolare nel settore dell'abbigliamento e negli uffici di piccole e grandi imprese.

La manifestazione di domani, domenica, che prenderà il via da San Giovanni Rotondo, è solo la prima tappa di questo vasto movimento cui è interessata la provincia di Foggia. La manifestazione garganica rappresenta, peraltro, un momento decisivo della lotta contro lo stato di abbandono in cui versa il promontorio dell'arretratezza dell'agricoltura, per le notevoli possibilità che si hanno per nuove condizioni economiche e di lavoro ai giovani e non. Le possibilità di occupazione di

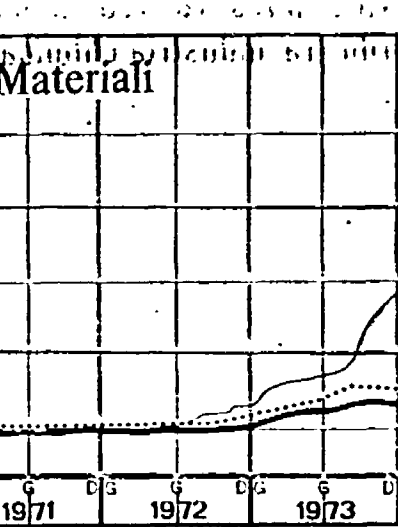
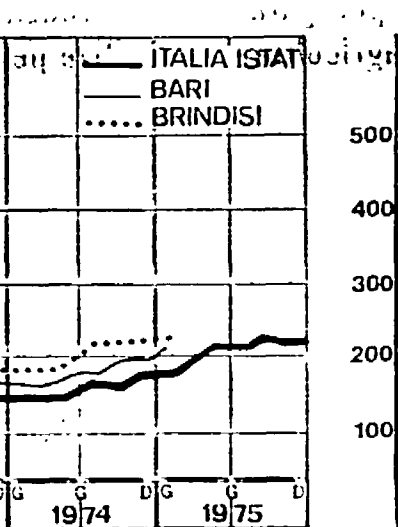
mano d'opera quindi esistono. E' necessario innanzitutto avere una volontà politica perché certi problemi siano risolti. Soltanto nel settore della sanità è possibile creare lavoro a 3500-4000 unità: nel campo della scuola le possibilità di impiego di mano d'opera intellettuale sono notevoli se consideriamo l'alto tasso di analfabetismo e semi-analfabetismo (17-18 per cento). Ancora sul Gargano sono possibili opere di forestazione e di rimboschimento. Infatti in tutto il territorio garganico il sette per cento è rimboschito rispetto al 23 per cento che è l'indice nazionale.

Altre direzioni di lavoro sono di irrigazione e di coltura secondaria delle diche di Occhio e di Pertusillo. L'attuazione degli investimenti già programmati in Capitanata a partire dallo stabilimento dell'Aeritalia, e dei motori Diesel veloci, e la possibilità di creare pubblici posti di lavoro ai giovani non possono più attendere: la questione giovanile può diventare anche una miscela esplosiva per la stessa democrazia italiana se non si provveda subito a realizzare quegli interventi che il piano di sviluppo prevede. Un intervento che non sia una nuova forma di assistenzialismo, ma un momento di qualificazione professionale e di concreto inserimento nel mercato del lavoro.

Roberto Consigli

In Parlamento lo scandalo della «sabbia d'oro»

Interrogazione dei compagni Picone, Giannini e Gramaglia al ministro dei Lavori Pubblici - Chiesta la sospensione della commissione che fissa gli indici per i costi dei materiali - Penosa cortina di silenzio innalzata dalla stampa locale - Attesa per le decisioni della magistratura



Tre grafici che rendono perfettamente l'idea dello scandalo perpetrato a Bari: mentre non si registrano variazioni per la manodopera (si tratta di costi facilmente controllabili in base ai contratti nazionali di lavoro) differenze incredibili si verificano per i costi dei materiali (falla eccezione per il cemento il cui prezzo è amministrato) e dei trasporti e noli

Dalla nostra redazione

BARI, 13

Formalizzato l'esposto alla Procura della Repubblica del Consiglio di amministrazione dell'Università, la storia intricata della « revisione prezzi » nella opera pubblica denuncia, confermando in una versione addirittura più « raffinata » fatti analoghi che infestano da oggi il nostro paese.

Il comportamento degli organi pubblici chiamati in causa è stato a suo modo corretto. Si è adoperato a difendere, non a tentare di difendere, una rissa di sementa. E' la prova che una difesa non era possibile, considerata la freddezza eloquente delle cifre e delle argomentazioni. In compenso in questi ambienti: oggi l'Unità ha pu lettori di prima.

L'atteggiamento dell'informazione cittadina invece ha fatto, manco a dirlo, più di una peggiora. La vecchia peggiora dell'opportunismo e della copertura delle classi dirigenti, ma anche quella più grave dell'assorbimento delle notizie. La Gazzetta del Mezzogiorno non solo non ha dedicato una riga all'intera vicenda, ma addirittura ha ignorato la stessa decisione del consiglio di amministrazione dell'Università di trasmettere alla Procura della Repubblica il proprio esposto. Tacere dei fatti di interesse pubblico è sempre una colpa. Tanto più se si tratta di avvenimenti che hanno consentito danni diretti o indiretti assai gravi per l'intera società. Tanto più se è proprio lo Stato ad uscirne raggredito. Ma quando l'informazione è concepita come propaganda a favore di gruppi di potere succedere anche di salvare nel gergo: la stessa sberleffi che ha adottato nell'eludere la denuncia dell'Unità. La Gazzetta se ne riserva in queste settimane per fare pubblicità all'avviso a una serie di opere pubbliche che per l'ammontare di miliardi.

Del resto la vicenda della revisione prezzi: è in insegnamento, una prova dell'efficacia della democrazia. Ci sono tessere del vecchio mosaico del potere su cui gli abili « palazzinari » della speculazione edilizia a Bari non possono contare né dal punto di vista della connivenza, né dal punto di vista della copertura. Non è un caso che alla magistratura lo scandalo della vicenda sia emerso proprio dall'Università: perché in questo caso in altri organi sono la democrazia e l'etica, il controllo democratico sulla vita dell'istituzione e matura; il sindacato di merito e di principio su tutti gli atti; da quelli finanziari a quelli amministrativi, è una realtà. Certe cifre, certi astrusi e noiosi particolari tecnici, certe norme burocratiche

che prima potevano passare inosservate, oggi si scontrano con l'efficienza e la « pignoleria » del controllo democratico. E così è toccato proprio all'Università, una volta terreno fertile di cultura dei profitti della grande edilizia, sollevare dinanzi alla magistratura lo scandalo della vicenda.

Ora la parola è ai giudici. Non è la prima volta che la magistratura è interessata a fatti che riguardano l'edilizia a Bari. Dalla speculazione su fondi urbani, alle costruzioni illegittime, agli omicidi: basti a tutti la strage della villa della sicurezza della Provincia nel cantiere edilizio. Ora fra gli incartamenti della Procura vi è un caso che lega

emblematicamente edilizia e potere pubblico. La « fattispecie » è diversa e certamente più delicata. Vogliamo ricordare a questo proposito le parole di un funzionario comunale presso la Corte d'Appello di Bari, dott. Ignazio de Felice, riservato in occasione della strage della villa della sicurezza alla realtà dolorosa, come venne definita, degli incidenti sul lavoro nei cantieri: « Bari non ci sembra di andare fuori tema: vi è, infatti, a parere nostro, un infortunio che lega lo sfruttamento bestiale della forza lavoro, il cinico disinteresse per la vita dei lavoratori alla speculazione edilizia, alla manipolazione della stampa, alla corruzione di strumenti del potere pubblico: una concezione dell'esercizio dell'attività privata acciata e il qualche modo selvaggio, pronta a tutto pur di accumulare danaro ». « No », nostro dritto, come nel passato, ai elevati indici di frequenza e di gravità degli infortuni: 1740 lavoratori infortunati, 62 morti sul lavoro, 1000 feriti, il PG De Felice — sono da addobbarli: al settore dell'edilizia, per la mancata attuazione delle norme di sicurezza da parte delle imprese di costruzione. Per il verificarsi, specie nella città di Bari, di gravi eventi infortunistici, nel settore dell'edilizia, l'ispettorato provinciale del capoluogo ha disposto un servizio speciale di vigilanza, ascoltando nella città di Bari 474 provvedimenti: 492 contravvenzioni, 2 rapporti giudiziari, 380 diffide. « Questo servizio », ha detto il funzionario del Mezzogiorno, « è stato proseguito il PG — deve cessare con l'istituzione di un'organizzazione produttiva che attui i principi della sicurezza del lavoro e del rispetto della personalità morale e materiale dei lavoratori ». « La carta costellata ». Non si attenda che la morte arrivi per intervenire: non si faccia della fattiva un macabro alibi che lasci inalterato questo stato di cose inosservabile ».

I deputati comunisti interrogano il ministro « per sapere quali provvedimenti intenda adottare per sospendere l'attività della predetta commissione composta per la maggior parte da funzionari dell'apparato statale, per accertare la verità ed eliminare il dubbio che essa abbia agito sotto la pressione e nell'interesse delle grandi imprese private, per conoscere quali direttive intenda dare al provveditorato regionale per impedire che vengano pagate revisioni eccezionali e per recuperare quanto già liquidato a danno della collettività ». In conclusione i deputati comunisti sollecitano il ministro « alla emanazione di norme e direttive più articolate che le predette commissioni siano tenute a tenerne, onde evitare libertà di indagini e di interpretazioni non conciliabili con l'interesse pubblico e la pubblica moralità ».

Il PCI chiede che alla Regione Puglia si discuta la legge sui consultori

Con una lettera al presidente della Commissione regionale del consiglio regionale il gruppo comunista ha chiesto che nonostante la crisi politica in atto venga rinviata la commissione al fine di esaminare le proposte di legge sui consultori familiari finora pervenute. L'urgenza di una tale scelta è imposta dal fatto che il termine previsto dalla legge per la presentazione della legge regionale è scaduto il giorno 13 marzo. Appellandosi al caso della Regione Lazio, che non stante la crisi ha lavorato in questa direzione approvando un testo di legge unitario, il gruppo comunista sollecita la ripresa dei lavori della commissione.

Domani a Bari una delegazione di operai comunisti del Montenegro

Una delegazione di dirigenti operai della Lega dei comunisti del Montenegro visiterà la nostra provincia dal 15 al 18 marzo. La delegazione è formata da Branko Gajovic, dal segretario centrale della Lega dei comunisti di Montenegro, e da Vojko Kolacovic e Vojko Vucetic, della Lega di Tugovic. La delegazione che è ospitata dalla Federazione provinciale del PCI, nel corso della visita si incontrerà con delegazioni operaie e visiterà le città di Bari, Trani e Barletta. Ad Andria visiterà un'azienda agricola.